

Incontro tra Sordillo e i tecnici azzurri

Chiesta una legge contro il «Totonero» Un'amnistia per Rossi ai «mondiali»?

Dalla nostra redazione
FIRENZE — La nazionale di Bearzot preparerà il «Mondiale» dal 19 al 26 maggio ad Alassio. Paolo Rossi potrebbe tornare a giocare fra un mese; il «Totonero» è una realtà e per sconfiggerlo c'è solo un modo, colpire duramente i bookmaker clandestini: questo è quanto è scaturito da una conferenza stampa tenuta a Coverciano dal presidente della Federcalcio Sordillo dopo un incontro con lo staff tecnico della nazionale formato da C.T. Enzo Bearzot, dal nuovo addetto alle «nazionali» Carlo De Gaudio, dal vice-presidente del Settore Tecnico Mario Abbaticola, dal medico prof. Leonardo Vecchiet, dal segretario delle «nazionali» Guido Vantaggiato e dal segretario federale Dario Borgogno.

si in ritardo e che saranno utilizzati per il campionato d'Europa.
A proposito del centravanti della Juventus, che deve ancora scontare la squalifica, il presidente Sordillo, a chi gli chiedeva perché al giocatore non si permette di disputare le amichevoli con la Juve e con la nazionale ha risposto che una decisione in proposito sarà presa dal Consiglio Federale il 6 marzo a Roma. Il 28 febbraio, come è noto, avrà luogo l'assemblea generale delle società aderenti alla FIGC e i rappresentanti del settore giovanile, come sempre, chiederanno una amnistia. Condono che potrebbe essere esteso anche a Paolo Rossi.

La scelta di Alassio, dove la comitiva alloggiava all'Hotel La Puerta del Sol (che vanta campi di tennis, una piscina ed ogni confort) — ha precisato il prof. Vecchiet — è dovuta al clima, all'umidità ed alla temperatura che è molto simile a quella di Vigo dove la nazionale arriverà il 2 giugno dopo avere disputato una amichevole in Svizzera il 27 maggio contro la rappresentativa elvetica.

A proposito delle decisioni prese dall'Ufficio inchieste in merito alle lettere minatorie ricevute dal portiere della Roma Tancredi e da quello del Bologna, Zinetti, l'avvocato Sordillo ha precisato che è compito della Federcalcio prevenire ogni azione da parte degli scommettitori clandestini ed è appunto per evitare il ripetersi del «calcio scommesse» che la presidenza ha deciso di inviare a tutte le società un formulario in maniera da responsabilizzare giocatori e dirigenti. In quanto alle lettere ciclostilate ricevute da Tancredi e Zinetti il presidente della FIGC ha dichiarato: «Non sappiamo se siamo alla presenza di persone che vogliono pescare nel torbido o se invece si tratta di mitomani. Una cosa comunque è certa: il «totonero» è una realtà: sono numerose le discipline sportive interessate dagli scommettitori. Il calcio, per l'interesse che ha in Italia, è quello più appetibile. Del problema ho parlato nella Giunta del Coni e il presidente Carraro si è incontrato con il ministro Signorello per chiedere un intervento del Parlamento. Esiste una proposta di Legge dell'on. Pennacchini: una legge di prevenzione per il calcio. Occorre, invece, una legge che colpisca duramente i tenentieri di queste bische clandestine. Il nostro paese non è l'Inghilterra dove si può scommettere liberamente su tutto. Per liberalizzare le scommesse occorrono delle precise condizioni».

Loris Ciullini

Moser correrà la «Sei giorni» ma pensa anche al Giro e al Tour

Dall'inviato
AREZZO — Alla «Sei giorni» di Milano ci sarà anche Moser: correrà in coppia con Sercu. L'annuncio è stato dato venerdì nella conferenza stampa indetta per presentare la «Famucine» e il suo programma. Moser aveva già manifestato l'intenzione di correre la «Sei giorni»: contrari erano, invece, il presidente del Gruppo Sportivo, Lidio Fabiani, e il d.s. Giorgio Vannucci. Le offerte degli organizzatori e la volontà di Moser hanno però finito col prevalere. Altro interessante particolare venuto a galla durante l'incontro stampa, che ha preceduto la festa organizzata al Palusama di Arezzo, è la volontà di Moser e di gran parte degli altri componenti la squadra, di partecipare anche

al Tour (per ora escluso dal programma della squadra). «Il primo bilancio lo tireremo a conclusione delle classiche di primavera, nelle quali correrò con molte ambizioni — ha detto Moser — quindi decideremo circa le corse successive». A proposito delle sue velleità in una grande corsa a tappe come il «Giro» o il «Tour» Francesco ha precisato: «Non ho ancora vinto una grande corsa a tappe, ma se non sbaglia Gimondi aveva 31 anni quando ha vinto il suo ultimo Giro d'Italia, perché non dovrei sperare che si presenti anche a me l'occasione, adesso che non sono più giovane?». Visto che Moser era stato molto esplicito sulla partecipazione al «Tour» abbiamo anche chiesto un pronunciamento a tutti i suoi compagni. Fatte po-

Eugenio Bomboni

A buon risparmiator poche parole

affrettatevi
Chi acquista una Panda entro il 15 febbraio la paga ancora al vecchio prezzo.
È un impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.
Ancora 9 giorni di prezzi bloccati solo per Panda
FIAT

Anche Juventus, Inter e Napoli giocano in trasferta (ore 15)

Rischi per Fiorentina e Roma

Pircher vuole far tremare la difesa dei viola



Dal nostro inviato
ASCOLI — Un anno fa la Fiorentina, una squadra in piena «crisi», si presentò al Del Duca e rimase sconfitta: al 20° del secondo tempo, lo scaltro Scanziani sbloccò il risultato e per i viola fu tempesta. Poche ore dopo Paolo Carosi fu licenziato. Alla partita — come inviato di un giornale romano — era presente Giancarlo De Sisti che 24 ore dopo prese in mano la squadra. Da quando la Fiorentina è sotto la sua giurisdizione non si sono registrate altre «crisi»: i toscani, che il 25 gennaio del 1981 si trovarono con una gamba in serie B, conclusero il campionato al quinto posto, conquistarono 32 punti (uno in meno rispetto all'anno precedente). Rispetto a quella Fiorentina l'attuale squadra è molto diversa: è più forte, più scaltro e sempre disposta al combattimento.

Ed è appunto perché i viola hanno molte qualità che si trovano in testa al campionato. Il che starebbe a significare che per i gigliati l'incontro di oggi non dovrebbe risultare molto pericoloso. Solo che anche l'Ascoli non è lo stesso della scorsa stagione: i bianconeri, sotto l'abile mano di Carletto Mazzone, hanno trovato un loro gioco e sono reattivi da una bella vittoria ottenuta su un campo difficile come quello di Udine. I marchigiani hanno conquistato 16 punti (rispetto ai 25 della Fiorentina), e nel girone di andata sono riusciti a strappare un pareggio al Comunale di Firenze. Sul proprio terreno hanno ottenuto 3 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta. Fra le vittorie illustri la Juventus, la squadra che si trova a ridosso della Fiorentina. Insomma dire che gli ascolani sul terreno di casa

sono forti e pericolosi non è affermare un'eresi: tutt'altro. Non concedono niente e la loro migliore arma è l'aggressività. Allora come si spiegano 3 sole vittorie? La squadra ascolana ha segnato 12 gol (contro i 23 dei viola) e ne ha subiti 10 (contro i 13 dei fiorentini) perché non ha, in prima linea, dei veri uomini-gol, fatta eccezione per Hubert Pircher che da due domeniche va a segno. La difesa viola, il reparto che fino ad oggi è risultato più vulnerabile, riuscirà a contenere gli assalti dei bianconeri? Il rebus di questa partita sta tutto qui. Se però i nuovi gemelli del gol, Bertoni e Graziani torneranno a risplendere, allora si che il discorso cambierebbe.

Loris Ciullini

● Nella foto: GRECO

Giallorossi col Cagliari per tornare a sperare



Dal nostro inviato
CAGLIARI — Tutto un campionato in novanta minuti. Può sembrare una esagerazione e anche un fatto paradossale, considerando che fino a due domeniche fa si parlava soltanto di scudetto, ma per la Roma le cose stanno proprio così. La sconfitta casalinga con la Cesena susseguente a quella di sette giorni prima ad Avellino ha improvvisamente complicato le cose. Dal giro scudetto sembrano essere stati tagliati fuori e a Cagliari, contro una squadra che naviga in acque tutt'altro che tranquille, uscirà per loro un primo verdetto.

Sarà assolutorio o di condanna? La Roma è ancora in ballo o deve mettersi l'anima in pace e pensare al futuro? A sentire Liedholm questo interrogativo non esiste. Per lui non c'è ancora nulla di definitivo e i distacchi possono ancora essere colmati. Non vede la sua squadra spacciata, come alcuni giuristi hanno sentenziato a grossi titoli. Ragionamento giusto ed equilibrato, per evitare che i giocatori comincino a sbaraccare, considerando che prima di arrivare alla sentenza finale ci vuol tempo e chi sta avanti marcia senza fare cose folli.

Paolo Caprio

● Nella foto: MAGGIORA

La Lazio di Clagluna si presenta

La squadra biancazzurra riceve all'Olimpico la Sambenedettese - Domenica favorevole per il Pisa di scena a Pescara - Il Palermo impegnato sul difficile campo di Bari

ROMA — Dopo la sosta di domenica scorsa, il campionato di serie B si tuffa con tutti i suoi interrogativi e le sue incertezze nel girone di ritorno. Si inizia il conto alla rovescia. Da oggi pomeriggio i risultati acquistano maggior valore, soprattutto per chi sbaglia, venendo ad assottigliarsi la possibilità di poter ripartire ad eventuali guasti. La «prima» di ritorno, per rispettare il cliché di una serie B sempre viva ed interessante, offre il suo bagaglio di curiosità. Prima fra tutte la Lazio e la Lazio Clagluna. Ecco è proprio la squadra biancazzurra a tenere banco ed attirare su di sé le attenzioni. Licenziato Ca-

stagner, dopo la sconfitta casalinga con il Palermo, il direttore biancazzurri hanno messo la squadra nella manovra del tecnico della primavera. Si è voluto dare una scossa all'ambiente. Un ultimo tentativo, prima di rinunciare per il secondo anno consecutivo alla promozione in serie A. Per Clagluna il compito è terribilmente arduo. Non ha bacchette magiche e non ha neanche una squadra molto valida. Ma ha molto entusiasmo, una cosa che i biancazzurri avevano ultimamente smarrito. Qualcosa nel corso della settimana si è intravisto. Primi accenni soltanto, che potrebbero venir buoni già oggi contro la Sambenedettese, in una partita che i biancazzurri devono assolutamente vincere, per iniziare bene il nuovo ciclo e perché la loro classifica non si sbriciolerebbe.

Arbitri (ore 15)

Bari-Palermo: Vitali; Catania-Foggia: Falzer; Cremonese-Varese: Altobelli; Lazio-Samb.: Pini; Lecce-Pesuga: Redini; Pescara-Pisa: Benedetti; Pistoiese-Rimini: Pezzella; Reggina-Spal: Lombardo; Samp-Brescia: Mirandola; Verona-Cavese: Gaffreda

Martina comparirà in tribunale per rispondere di lesioni gravi

FIRENZE — Silvano Martina, il portiere del Genoa che nel novembre scorso fu protagonista di uno scontro in campo con Giancarlo Antognoni, comparirà in tribunale il 29 e 30 marzo per rispondere di lesioni gravi, un reato che prevede una pena da 3 a 7 anni. Come è noto, nell'incidente (partita Fiorentina-Genoa del 22 novembre) il capitano viola riportò una frattura avvallata alla regione temporale sinistra e una frattura lineare alla fronte. Antognoni venne ricoverato presso il reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Careggi, dove fu sottoposto a un delicato intervento chirurgico da parte del dottor Mennonna. Attualmente Antognoni sta preparandosi per tornare a giocare: il suo rientro è previsto per i primi giorni di marzo.

Lacrime processi e reti

(g.a.) — Il verdetto è già stato emesso: «Fuori Roma e Inter, è Fiorentina o Juventus». Beati loro che hanno il dono della preveggenza. Noi, poveri tapini, ci trastulliamo con l'equilibrio, con una scienza — quella calcistica — che tale non è. Dovremmo battere la testa al muro? Certo che no. Quando mai il calcio è un evento prevedibile? Semmai è tutto il contrario. Allora non ci resta che discutere tra noi, magari suscitando un moto schifitoso in chi ha capito tutto. Ebbene, il tonfo della Roma e il mezzo passo falso dell'Inter hanno fatto aprire le catene di chi ha la lacrimazione facile. Si è recriminato persino sul sesso degli angeli, mentre si sarebbe potuto discutere più proficuamente del fatto che chi è forte vince comunque e che una gola. Ovvero che mancando i titolari — costretti da infortuni seri o da acciacchi vari a dare forfait — le riserve debbono essere alla loro altezza.

Jordan deciso a svegliarsi

MILANO — In via Turati, sede della Milan calcio SpA, si esortano i sorrisi ma è solo perché è l'unica cosa che possono fare, oltre a quella, naturalmente, di farsi vincere dalla disperazione. Insomma, per i diavoli l'inferno è proprio vicino e tutto il clan guarda con timore all'appuntamento di oggi con il Napoli. Questa partita è infatti maledettamente importante perché i rossoneri hanno bisogno di punti, un disperato bisogno e il calendario propone l'incontro casalingo con i partenopei come gara «facile» dopo quella con la capolista Fiorentina e quella di domenica prossima al «Comunale» con la Juventus.

La Zini e Mair terzi a Schladming

I due sciatori azzurri hanno ottenuto il buon piazzamento nello slalom femminile e nella discesa libera della combinata di venerdì - Ieri vittoria dell'austriaco Weirather

Dal nostro inviato
SCHLADMING — Finalmente una giornata allegra anche per lo sci italiano che venerdì è salito sul podio grazie al terzo posto in slalom di Daniela Zini. Dopo la prima «manca» era in testa Maria Quario che nella seconda discesa, schiacciata dal peso della responsabilità e tradita da un percorso che le si adattava poco (le preferisce i tracciati stretti dove non ci sia molto da girare), è precipitata al quinto posto. La vittoria non è sfuggita alla svizzera Erika Hess che a soli vent'anni già va considerata una delle più grandi sciatrici di tutti i tempi. Erika venerdì ha aggiunto l'oro dello slalom all'oro della combinata e del gigante: già intascata in questa troppo densa edizione dei campionati del mondo. Tutte le azzurre hanno concluso la gara: Piera Macchi si è classificata all'undicesimo posto, Wanda Bieler al quindicesimo. Maria Rosa Quario ha piantato per un'ora buona. Non riusciva a capacitarsi del ruzzolone in classifica. La giornata allegra dello sci azzurro è stata perfezionata dal terzo posto di Michael Mair nella discesa libera della combinata. Il giovane gigante altoatesino è sta-

to preceduto dallo svizzero Conradin Cathomen e dal canadese Todd Brooker. Il bel piazzamento gli è riuscito anche con un grave errore nella cosiddetta «fossa degli italiani» (un buco chiamato così perché nel '74 ci finirono dentro quattro azzurri). Giornata allegra anche per lo sci francese, infatti, il 22enne sciatore dell'Alta Savoia, Michel Vion ha vinto la medaglia d'oro della combinata precedendo il resuscitato elvetico Peter Luescher e l'austriaco Anton Steiner. Era dal 1970 — quando Jean-Noel Augert vinse lo slalom in Valgardena — che i francesi non saivano sul podio ai campionati del mondo e alle olimpiadi. Il tema è quello delle giornate allegra. Ieri infatti, l'Austria ha interrotto il lungo digiuno vincendo con Harti Weirather, un trolese di 24 anni, il titolo più prestigioso, quello della discesa libera maschile. Lo spettacolo della folla, in questa cittadina della Stiria, era impressionante: lunghi cortei di gente con bandiere e striscioni, centinaia di autobus provenienti da tutta l'Austria, dalla Germania, dalla Svizzera. Lunghì treni spazzati da Vienna e da Innsbruck. Lo stadio dello sci e

la pista Planai nereggiavano di spettatori: 70.000 persone. Harti Weirather scese col numero 11, è stato spinto da un boato continuo nel quale c'era tutto: speranza, sogno, desiderio di cancellare un colpo le delusioni di undici giorni di gara. Ha vinto Weirather dopo che il giovane elvetico Conradin Cathomen, sceso per primo, aveva sognato a lungo l'exploit. Eccellente la prova dell'azzurro Michael Mair, decimo a 1'75. Solo settimo Franz Klammer che però ha sciato col torace stretto in una fascia e con una buona dose di novocaina nel sangue, a causa di due costole incrinatesi. Oggi slalom maschile per la rivincita di Ingemar Stenmark e per la conferma di Paolo De Chiesa. Remo Musumeci

Anticipi: vincono Berloni e Bancoroma
Doppia sorpresa negli anticipi del campionato di basket giocato ieri: a Cantù la Berloni ha colto un'inaspettata vittoria sulla Squibb per 82-81 dopo essere stata indietro per tutto l'incontro (per i campioni d'Italia è la quarta sconfitta consecutiva). Sorpresa anche a Roma dove il Bancoroma ha battuto la Sinudyne per 100-89.

Oggi le altre partite di A/1: Bartolini-Caviga, Latte-Solebilly, Carrara-Aqua Faba, Scavolini-Recoaro e Benetton-Jesus. Queste le partite di A/2: Siena-Azzurra-Occ, San Benedetto-Saporiti, Varese-Tropic, Sacramora-Latertini, Rapidus-Sweda, Honky-Libertas, Cidneo-Selecio.

Blitz (cronaca registrata da Schladming della seconda manche dello slalom speciale maschile di campionato del mondo); 18.50: Gol flash; 19: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A; 20: Domenica sprint.
● RETE 3
Ore 14: Cronaca diretta da Corva dei campionati italiani di ciclocross; 15.30: Cronaca diretta da Roma dell'incontro di rugby Tullipani-Petrarca; 19.15: TG3 sport regione; 20.40: TG3 sport; 22.30: Cronaca registrata di una partita del campionato di serie A.

g. pi.